

ROBERTO BURANO SPAGNULO
GOVERNATORE
INTERVENTO AL XXIV CONGRESSO DI PRIMAVERA
23 maggio 2020
* * *

Carissimi amici ed amiche Lions e Leo,

tra i tanti effetti che il Coronavirus ha avuto, va rimarcato anche quello di averci obbligato a una conversione digitale delle nostre riunioni, delle nostre prassi comunitarie e, finanche, del nostro Congresso in incontri in streaming e ad averci altresì portato a esprimere il nostro voto in modalità telematica. Mai come in questa stagione, ciò che era virtuale è diventato virtuoso, sapendo fare di necessità virtù, per tenere unito il nostro mondo, i nostri Club, per continuare ad animare e rianimare questo nostro tempo in cui lo smarrimento, gli squilibri possono aumentare e in cui più che mai, con un vaccino contro il virus occorre un vaccino contro gli egoismi che impediscono la costruzione di un paradigma di solidale umanità.

Desidero ricordare soprattutto a me stesso il significato di questa giornata che non è di mera manifestazione di un voto, né un formale rito elettorale, è la giornata della solenne celebrazione del nostro essere, è la palestra di valori e di virtù civili, giammai, un trampolino di lancio per soddisfare le ambizioni personali o per traguardi che vanno in altre direzioni. Il Congresso è il luogo in cui si ricorda chi ci ha preceduto e quanto è stato fatto, per consegnare a chi ci segue una storia dalle radici salde, una continuità con il futuro, come direbbe Carlo Levi, che abbia un cuore antico. Una storia di cuore fatta da uomini, da donne e da giovani che hanno vissuto e vivono il Lionismo come missione, come servizio e come apostolato sociale in momenti non meno difficili rispetto a quelli ai quali ci prepariamo a far fronte con nuove leve, nuove generazioni che sapranno scrutare i segni dei tempi e affrontare le nuove prove a cui saranno chiamati.

Anche in un incontro a distanza, con tecnologie informatiche, abbiamo voluto fortemente mantenere, come Distretto, il cerimoniale lionistico che contiene i simboli della nostra Associazione per ricordarci, appunto, la nostra storia ed i nostri valori: il colpo di campana, gli inni, le bandiere e l'Etica non sono una mera e vuota formalità per compiacersi nel passato, ma per trovare il coraggio di andare avanti adeguandoci in un mondo e in contesti rapidamente mutevoli. Noi Lions siamo **Distintivo ed Etica**. Il primo rappresenta chi siamo, il nostro essere e ricorda - per dirla con Dante - la nostra "semenza", la nostra appartenenza e la nostra identità, la riconoscibilità dei valori di cui siamo testimoni; il secondo dà significato al nostro operare, consci che la nostra Etica non è un'opinione e neppure un'ideologia. L'Etica è *dimensione ontologica* del nostro essere, senza la quale non ci può essere relazione né con sé, né con gli altri, senza la quale non ci può essere alcun Lionismo. Quella Tripla AAA che le società di rating assegnano come classe massima di affidabilità agli Stati o alle Aziende, Noi Lions ce l'abbiamo e le 3 A corrispondono ad

Appartenenza, Azione, Abnegazione .

Oggi, risultano più che mai attuali questi valori originari, con i quali siamo chiamati a donare un piccolo seme di Speranza all'Umanità intera, piena di incertezze, paure e di indifferenze, per stare dalla parte di chi ha maggiore bisogno e restituire dignità a chi in questo momento ne è privo. Aumentano gli squilibri e le disuguaglianze e occorre accrescere l'attenzione e la cittadinanza attiva, l'aver cura dei bambini, delle donne e degli anziani, di quanti dilatano l'area della fragilità umana e sociale. Discriminazione, marginalizzazione ed esclusione portano ad una società «pericolosamente segnata dal vuoto».

Mutuando la metafora evangelica dei tralci e della vite, noi Lions rappresentiamo i tralci che traggono linfa vitale dalla vite, il Lionismo, e trasfendiamo il nostro sostentamento, radicandoci solidamente in un rapporto osmotico, sempre attenti ai segnali e agli stimoli che dal fusto della vite promanano. Così l'intero corpo cresce armoniosamente come struttura operativa sempre più produttiva ed efficace, attenta a

tutti gli stimoli e capace di assimilare le energie per trasformarle in prodotto utile.

Oggi, in una fase storica nella quale un'organizzazione come il Lions Clubs International è diventato un punto di riferimento per tutta la Società nel suo insieme, è sempre più necessario per noi guardare con attenzione alle reali necessità che vengono espresse dalle persone, dalle istituzioni e dai suoi vari organismi, per essere sempre all'altezza delle aspettative, per raggiungere con efficacia gli obiettivi prefissati.

Per questi motivi rivolgo a tutti i candidati, il mio più sincero, fraterno, lionistico in bocca al lupo, sicuro che la loro passione e la loro disponibilità al servizio saranno il viatico, il miglior sostegno a un cammino ricco di successi condivisi e sostanziali.

Per parte mia, rivolgo il mio sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi che il nostro Distretto si è posto, nello specifico riferimento all'emergenza pandemica che sta caratterizzato questo segmento di storia dell'umanità e che ancora pone interrogativi inquietanti sul nostro futuro.

Oggi voglio ricordare come la disponibilità ed inventiva di tutti i meravigliosi Lions di questo Distretto, che hanno risposto con slancio alle tantissime iniziative intraprese, / abbia consentito di realizzare progetti benefici, come l'acquisto e la donazione dei respiratori polmonari per sovvenire alle carenze del sistema sanitario, e l'organizzazione della spesa solidale, a sostegno delle famiglie duramente provate dalla crisi e tantissime altre iniziative che vedete scorrere sul monitor, nello spirito di adesione ai valori umani, sociali e morali che caratterizzano la nostra Associazione.

Grazie di cuore per quello che avete realizzato.

Sono fiero di voi. Possiamo essere insieme fieri di noi!

Sì! Fieri del nostro essere Lions perchè, in questi momenti di grande incertezza, siamo stati in grado di portare luce dove sembrava dilagare il buio, donare un po' di bene dove sembrava prevalere il male.

Oggi il concetto di "bene" ci deve guidare, in un'accezione quanto più possibile solidale. La solidarietà, da sempre per noi Lions, è la strada maestra e l'unica da seguire e mutua l'adagio che l'anonimo suggeritore, detta ad Alessandro Manzoni nelle pagine finali dei "Promessi sposi", quando afferma: "Si dovrebbe pensare più a far bene, che a star bene: e così si finirebbe anche a star meglio".

Oggi questa pandemia ci ha fatto rendere conto della nostra fragilità umana, ma ci ha fatto anche pensare che può esistere un futuro soltanto lavorando **tutti insieme per tutti**, cercando - in questo inferno a cui il Coronavirus vorrebbe spingerci - a "saper riconoscere - come direbbe Calvino - che e che cosa, in mezzo all'inferno, / non è inferno, e farlo durare, / e dargli spazio".

Questo spazio comincia da ognuno di noi, sapremo insieme allargare e accogliere e includere in questo spazio che è di tutti e in cui i Lions possono dire di fare, **con fierezza, la propria parte.**

Lunga vita al Lionismo, lunga vita a tutti i Lions, lunga vita a tutti voi e siate sempre

Lions per la Vita.

Grottaglie 23 maggio 2020

Roberto Burano Spagnulo
Governatore